

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARGHERITA GOMBI

La bandiera è una sola

Ho festeggiato l'Unità d'Italia a Bologna. A soli 2 euro si potevano gustare piatti provenienti da tutto il mondo. Nel corso della giornata, ho incrociato persone provenienti da parti del mondo molto diverse con l'ambizione comune di conoscerci e di stare in compagnia. Sotto un'unica bandiera che ci accoglie tutti in un abbraccio.

RISPOSTA ■ Il bel film di Martone sul Risorgimento, Noi credevamo, ci ha ricordato con chiarezza le due grandi emozioni collettive alla base della lotta che ci liberò dal giogo degli stranieri e dei re che dagli stranieri erano protetti: quella, più borghese, legata al tricolore e quella, più popolare, legata all'ansia di riscatto di chi sognava una società più equa e più solidale. Il Mazzini repubblicano e giacobino di quegli anni difficili diede un contributo importante almeno quanto quello di Cavour e di Garibaldi alla causa dell'Unità proprio portando avanti questo secondo discorso: arricchendo il Risorgimento di un sogno politico ma anche sociale ed economico di cui la Repubblica fondata sul lavoro sarebbe stata, 86 anni dopo, lo sbocco più naturale. È a questo soprattutto che ho pensato anch'io vedendo, fra i più in festa, i nuovi italiani, quelli che da noi lavorano, pagano le tasse e costruiscono il loro futuro. A loro oggi un paese coerente dovrebbe riconoscere la cittadinanza, mi dico: togliendola, magari, a quelli che nascondono all'estero le loro ricchezze per non pagare le tasse. O no?

SERGIO PARONETTO*

I tagli al servizio civile

Nel 2007 i milioni stanziati per il Servizio Civile erano 296, quest'anno sono crollati a 170, il prossimo anno arriveranno a 113. Nel 2007 i giovani avviati in servizio erano 51 mila. Ora, nonostante una domanda di quasi 40.000 persone, ne sono previsti 18.000; per il 2012 solo 11.000. È inaccettabile mortificare tante risorse giovanili visto che su quattro giovani che si offrono di spendere un anno per la collettività, solo uno viene impiegato! Il taglio al Servizio Civile, che si accompagna alla spesa di 20 milioni di euro

per la "mini-naja", ristabilisce di fatto la disparità tra servizio militare e servizio civile, riconosciuto come forma di "difesa della patria" nel maggio 1985. La Corte Costituzionale ha ribadito più volte che il Servizio Civile è una forma di difesa della patria; lo ha fatto anche dopo la sospensione della leva, con la sentenza 228/2004. È stato anche istituito il "Comitato per la Difesa civile non armata e nonviolenta" per provvedere a questo obbligo dello Stato. I rappresentanti regionali del Servizio Civile hanno chiesto al sottosegretario Giovannardi di rendere possibile ai "serviziocivili" la dichiarazione come obiettore-obiettrice di coscienza alla guerra e di essere iscritti come tali

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

nell'albo degli obiettori. È un altro modo di difendere la patria che molti giovani vogliono esercitare. Il 12 marzo, festa di S. Massimiliano, martire per obiezione di coscienza al servizio militare nel 295, il Tavolo Ecclesiale Servizio Civile tenterà di rilanciarne la pratica in coerenza sia con il cammino costituzionale, sia con il desiderio di tanti giovani, sia col progetto ecclesiale "Educare alla vita buona del Vangelo" che ritiene il Servizio Civile "percorso di vita buona" ed espressione di "cittadinanza responsabile" (n. 54, b).

* Vicepresidente di Pax Christi

FRANCESCA RIBEIRO

Io penso ai bambini

Penso ai bambini del Giappone. Penso ai bambini che sono scampati allo tsunami, ma che non scamperanno alla otusità degli adulti. Penso ai bambini che si ammaleranno per le radiazioni. Ai bambini che non hanno colpe, che non hanno deciso di costruire centrali nucleari, che non possono raccogliere firme, che non possono andare in piazza a protestare, che non si recano alle urne a scegliere chi deciderà il loro futuro. Penso ai bambini, e penso a coloro i quali ai bambini non pensano. O che forse, chissà, ci pensano, ma non gliene frega niente.

STEFANO CORRADINO

GIUSEPPE GIULIETTI *

Viva l'Unità!

Esprimiamo la nostra soddisfazione non solo perché l'Unità ha vinto in giudizio ma perché si tratta di una sentenza esemplare che esalta la libertà di informazione e tutela il diritto alla critica contro l'arbitrio e i prepotenti. Questa sentenza servirà a coloro che amano l'articolo 21 della Costituzione e tra questi in prima fila l'Unità. *Articolo21

Sms

cellulare
3357872250

LA GUERRA IN CASA

A. A. A. Cercasi ministro degli Interni per l'Italia, nobile paese in grande difficoltà per vari gravi problemi, quali migranti fuggiti da nord Africa e giunti a centinaia a Lampedusa. Guerra in Libia e conseguente appoggio militare italiano. Si richiede esperienza, no perditempo.

MOLGA

BUM BUM

Nei tg berlusconi oggi non è apparso. Forse sarà nascosto sotto un tavolo. Dopo il bunga bunga per lui i meno divertenti bum bum.

LUIGI (PALERMO)

L'UNITÀ D'ITALIA

Gli italiani a forza di farsi ubriacare dalle chiacchiere degli uomini del Berlu e da Berlu hanno perso la loro identità o credevano di averla persa. L'Unità d'Italia ha richiamato gli Italiani alla loro identità x non perdere la realtà e la percezione della realtà.

ANGELA

IL CEROTTO DEL PREMIER

Sono curiosa di sapere che fine ha fatta la ferita che era sotto il piccolo cerotto che aveva berlusca sulla guancia. E la fidanzatina fantasma? Uniamo le forze e mandiamolo a casa.

LILIANA

IMPEGNO SOCIALE

Dato lo schifo che mi circonda provo un fertilissimo desiderio di impegno sociale per fare anche io qualcosa di buono. Non tutto il male viene per nuocere.

FRANCESCA (COSENZA)

BRAVA CONCITA

Direttore dell'Unità che senso di serenità ho provato nel sentirla dialogare con Fazio. Essercene di persone così Complimenti

ANTONIETTA DA GENOVA



La satira de l'Unità

virus.unita.it

A LARGO DI LAMPEDUSA, AFFONDA
BARCONE CON 35 MIGRANTI.

TRA TUTTE 'STE TRAGEDIE APOCALITTICHE
È RASSICURANTE SAPERE CHE ESISTONO
ANCORA PICCOLI FATTI, LA TRADIZIONE.

MARGHERITA GOMBI